

Factor in l.c.a. in esito alle migliorate previsioni d'incasso conseguenti, soprattutto, al citato riparto parziale avvenuto nel corso del 2009.

Relativamente ai crediti verso altri, in merito alle posizioni creditorie verso la Efimservizi S.p.A. in l.c.a. e alla riclassifica operata nell'esercizio si rinvia alla nota del paragrafo precedente sono ricomprese nella voce le cauzioni per garanzie che si riferiscono a versamenti effettuati dalle società del disciolto Gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti. La voce più rilevante è rappresentata dalla garanzia finanziaria, imposta dal Comune di Carbonia, e costituita dalla liquidazione coatta amministrativa della società estinta Alumix S.p.A. in favore della regione Sardegna ai sensi dell'art. 10, comma 9, del D.M. n. 471/1999; tale garanzia, dell'importo di €/migliaia 7.057, è pari al 20% del costo stimato di realizzazione della bonifica del sito di Portoscuso che, secondo il progetto definitivo, era pari a €/migliaia 35.287. La variazione deriva da rettifiche di adeguamento dei saldi.

In merito agli altri titoli, l'importo di €/migliaia 25.000 riguarda l'acquisto nel 2008 di due tranches di titoli obbligazionari J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni (per € 10 mln.) ed a cinque anni (per € 15 mln.).

Il positivo andamento previsionale della liquidità della Società ed il fatto che l'avvio della bonifica di Portovesme fosse slittato al secondo semestre del 2009, fecero insorgere la necessità di impiegare in maniera più conveniente le temporanee eccedenze di liquidità resesi disponibili, tenendo comunque conto dei tempi occorrenti ad eventuali esigenze di monetizzazione.

Furono, pertanto, acquistate nel settembre 2008 le obbligazioni in questione, che hanno rendimenti legati al doppio del tasso di svalutazione dell'eurozona (quanto ad € 10 mln.) ed all'euribor a 3 mesi + 55 punti base (quanto ad € 15 mln.). Su tali obbligazioni esiste un impegno di riacquisto (con la liquidazione entro 3 giorni lavorativi) da parte del collocatore (Unicredit).

Tali titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto, come da delibera di C.d.A. del 22/01/2009, si è ritenuto non conveniente e non necessario procedere alla liquidazione degli stessi, sulla base delle considerazioni che seguono:

- la solvibilità del debitore (triplo A di rating) e, quindi, la ragionevole certezza del rimborso del capitale a scadenza;
- il notevole rendimento dell'investimento rispetto alle alternative offerte attualmente dal sistema bancario.

Tali titoli, pertanto, sono mantenuti nel portafoglio, e vengono valutati al valore nominale, non prevedendosi, per il momento, la loro liquidazione anticipata.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

|                       | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti               | 27.535            | 54.496            | (26.961)          |
| Disponibilità liquide | 328.380           | 294.229           | 34.151            |
| <b>Totale</b>         | <b>355.915</b>    | <b>348.725</b>    | <b>7.190</b>      |

**Crediti**

Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

|                    | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Verso clienti      | 8.907             | 25.683            | (16.776)          |
| Verso controllanti | -                 | 103               | (103)             |
| Crediti tributari  | 12.783            | 8.668             | 4.115             |
| Verso altri        | 5.845             | 20.042            | (14.197)          |
| <b>Totale</b>      | <b>27.535</b>     | <b>54.496</b>     | <b>(26.961)</b>   |

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali dalle società del disciolto Gruppo Efim, integralmente svalutati.

La variazione si riferisce essenzialmente agli incassi dei crediti verso Safim Factor in l.c.a. (€ 2,8 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 0,5 milioni), verso l'Autorità Portuale di Venezia (€ 3,9 milioni), e verso Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a. (€ 12,4 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 2,3 milioni).

La voce include il credito verso l'Autorità Portuale di Venezia, trasferitaria del compendio aziendale ex Alumix ubicato in Fusina, con la quale è stata concordata una dilazione dei pagamenti degli importi dovuti in esito alla cessione in corso di espropriazione. L'Autorità Portuale dovrà pagare a saldo l'importo di € 3,9 milioni entro il 26/11/2010.

Crediti verso controllanti

L'importo di €/migliaia 103 relativo al saldo al 31/12/2008 riguardava crediti della gestione corrente nei confronti della controllante Fintecna S.p.A., saldati nell'anno 2009.

#### Crediti tributari

I crediti tributari, ammontanti a €/migliaia 12.783, sono prevalentemente quelli maturati dalle disciolte società del Gruppo Efim, trasferite alla Ligestra ai sensi del comma 488 dell'art. 1, Legge 296/2006.

Le variazioni sono prevalentemente relative alla movimentazione delle ritenute d'acconto subite sugli interessi bancari maturati, dell'acconto Ires versato dalla Società e dei crediti Iva.

#### Crediti verso altri

I crediti verso altri sono di natura non commerciale trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

La variazione in diminuzione deriva essenzialmente dagli incassi dei crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a. (€ 17,9 milioni al lordo del fondo di svalutazione di € 3,8 milioni) e verso la Newfè (€ 1 milione), rettificata dall'incremento derivante dall'acquisto dei crediti tributari della Otobreda Finanziaria in l.c.a. (€ 0,3 milioni).

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura, e alla scadenza dei suddetti crediti, si rimanda all'allegato prospetto n. 6.

#### **Disponibilità liquide**

La voce in oggetto, al 31/12/2009, risulta così composta:

(€/migliaia)

|                            | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 328.372           | 294.227           | 34.145            |
| Denaro e valori in cassa   | 8                 | 2                 | 6                 |
| <b>Totale</b>              | <b>328.380</b>    | <b>294.229</b>    | <b>34.151</b>     |

La liquidità netta assomma a 328 milioni di euro, di cui 253 milioni depositati su un conto infruttifero in essere presso la Banca d'Italia.

Le variazioni più significative sono rappresentate da:

- incremento di € 28 milioni per l'incasso dei crediti verso la Safim Factor in l.c.a.;
- incremento di € 24 milioni per l'incasso dei crediti verso la Finanziaria Ernesto Breda in l.c.a.;
- decrementi di € 17 milioni per pagamenti ad ENI delle fatture (al lordo dell'Iva) emesse alla fine del 2008 e nel 2009 in relazione alla concessione di sfruttamento del giacimento di gas metano denominato "Annamaria 2".

Si segnala che, al 31 dicembre 2009, 8.4 milioni di Euro – così composti:

- 8,2 milioni di Euro giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- 0,2 milioni di Euro giacenti presso Unicredit Banca di Roma

risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con lo studio legale D'Urso – Gatti.

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 253 milioni di euro - va precisato che le società del disciolto Gruppo Efim vi hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: *"Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. ..."*.

#### **Ratei e risconti attivi**

La voce é costituita da risconti verso terzi contabilizzati per assestare costi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 2009.

**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

|                  | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Capitale Sociale | 80.000            | 80.000            | -                 |
| <b>Totale</b>    | <b>80.000</b>     | <b>80.000</b>     | <b>-</b>          |

Il patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)

|               | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Per imposte   | 840               | 1.120             | (280)             |
| Altri         | 324.325           | 320.800           | 3.525             |
| <b>Totale</b> | <b>325.165</b>    | <b>321.920</b>    | <b>3.245</b>      |

Il fondo imposte del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per rilevare le imposte differite che dovranno essere versate nei prossimi tre esercizi avendo riguardo alla rateizzazione fiscale in cinque esercizi della plusvalenza conseguita nel 2008 per la cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La variazione rappresenta la rilevazione della quota di competenza al 31 dicembre.

Gli altri fondi sono così composti (vedi prospetto n.8 per il dettaglio della movimentazione):

- il fondo rischi ed oneri per contenzioso del patrimonio separato accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Efim e delle spese legali che la Società dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso attualmente in essere.

La variazione in diminuzione, pari a €/migliaia 2.217, deriva dall'utilizzo di parte degli accantonamenti già stanziati in precedenza. I decrementi più significativi risultano essere i seguenti:

- €/migliaia 270 per il pagamento delle spese legali e di giudizio per i procedimenti chiusi nel corrente anno;
- €/migliaia 270 liquidati ad ex dipendenti del Gruppo Efim per soccombenza nei relativi giudizi;

- €/migliaia 230 liquidati a fronte di altri contenziosi passivi;
- €/migliaia 126 liquidati a fronte di sentenze avverse alla Società in alcuni procedimenti attivi.

La variazione in aumento, di €/migliaia 4.500, è stata effettuata adeguando i rischi per tenere conto sia delle nuove vertenze sorte nel periodo, sia degli interessi e della rivalutazione monetaria sul contenzioso pendente. Gli incrementi più significativi risultano essere i seguenti:

- €/migliaia 1.715 in relazione al contenzioso per il risarcimento danni con la BMH;
- €/migliaia 850 in relazione al contenzioso Nuova ITL - BNA per l'ammissione dello stato passivo della Termomeccanica Italiana;
- €/migliaia 841 in relazione al contenzioso Alumix /Sapelambiente per risarcimento danni;
- €/migliaia 500 in relazione alle nuove richieste di risarcimento danni per malattie professionali;
- €/migliaia 433 per l'azione di responsabilità nei confronti di ex amministratori e sindaci della Metallotecnica Veneta.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza la situazione del contenzioso e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione dello stesso, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

- Il fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari accoglie gli stanziamenti afferenti le problematiche ambientali dei siti industriali già di proprietà dell'Alumix a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa (Portovesme, Fusina, Bolzano, Feltre ed altri minori) ed in parte ancora di proprietà (Portovesme e Carbonia).

La variazione in aumento, pari a €/migliaia 2.368, deriva da nuovi stanziamenti effettuati per adeguare i fondi alle nuove e più affinate stime di onerosità e rischiosità delle problematiche ecologiche. In particolare la Società ha stanziato 1,2 milioni di euro a copertura delle problematiche ambientali emerse nell'anno in riferimento ai beni demaniali in Venezia/Marghera concessi dall'Autorità Portuale di Venezia alla ex Alutekna.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati circa 2,1 milioni di euro del fondo bonifiche a seguito dell'avvio e della prosecuzione dei lavori di bonifica sia nei siti di proprietà ex Alumix, sia in quelli ceduti all'Alcoa. In particolare 1,4 milioni di euro hanno riguardato le opere eseguite nel sito industriale in Portovesme (CI).

I margini di indeterminatezza, in termini di costi e di tempi, propri della materia ambientale - identificabili nelle articolate procedure approvative e nelle attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree - trovano conferma nella sempre più stringente normativa che disciplina la materia (D. Lgs. 22/97, D.M. 471/99, D. Lgs.

152/06) e, nello specifico, nell'ubicazione ed estensione (ca. 2 milioni di mq) delle aree gravate da oneri ambientali, nonché nell'articolata interlocuzione con le Amministrazioni locali a vario titolo interessate (Regioni, Province, Comuni, Autorità Portuali, ecc.). Pur in considerazione della complessità che caratterizza le problematiche ecologiche e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli amministratori, in base alle loro migliori conoscenze, secondo il loro prudente apprezzamento, ritengono il suddetto fondo rischi ed oneri congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

- Il fondo ristrutturazione/esodi e gli altri fondi, accolgono gli stanziamenti effettuati per altri rischi ed oneri.

La voce è quasi interamente rappresentata dalle “*onerosità presunte di prepensionamento*”, che coprono il rischio di dover sostenere ulteriori costi per il personale dell'ex Gruppo Efim che ha beneficiato del pensionamento anticipato previsto dal D.L. 28/8/1994 n. 516 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/1994 n. 598.

Nell'esercizio la voce “altri fondi” è stata adeguata accantonando l'importo di € 3,5 milioni, pari al plusvalore riconosciuto all'iniziativa nella perizia di stima posta alla base del trasferimento del patrimonio ex Efim alla Ligestra, per tenere conto della possibilità che l'alienazione della partecipazione nella concessione di sfruttamento minerario “Annamaria 2” non ne consenta il recupero.

- Il fondo oneri gestionali di liquidazione fa riferimento alla Legge 296/2006 che stabiliva che il prezzo del patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli “assets” da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del patrimonio, da portare a termine in 5 anni.

I periti hanno stimato l'importo di tali spese (al netto dei ricavi per il recupero dei costi) nella misura complessiva di € 28 milioni, importo per il quale è stato acceso il fondo in argomento.

La variazione in diminuzione di € 4 milioni deriva dall'utilizzo a fronte delle spese di funzionamento sostenute nell'anno per € 4,1 milioni, al netto dei ricavi conseguenti al recupero di costi addebitati a terzi nell'esercizio per € 0,1 milioni.

Tenendo conto delle spese sostenute e degli utilizzi del fondo del 2008 e del 2009, si è ritenuto di doverne incrementare la “dotazione” dell'importo di € 1,6 milioni, in quanto si è stimato che la liquidazione, per la complessità della gestione delle problematiche ambientali e del contenzioso, dovrà protrarsi per un ulteriore biennio.



Il saldo può essere valutato ragionevolmente congruo rispetto agli oneri di liquidazione da sostenere con riferimento alla sua residua durata, prevista in ulteriori 5 anni.

La composizione nonché la relativa movimentazione del fondo per rischi e oneri risulta nell'allegato prospetto n.8.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(€/migliaia)

|                                     | 31.12.2009 | 31.12.2008 | Variazioni |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|
| <b>Trattamento di Fine Rapporto</b> | <b>53</b>  | <b>40</b>  | <b>13</b>  |

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

|                       |           |
|-----------------------|-----------|
| <b>Saldo Iniziale</b> | <b>40</b> |
| Accantonamenti        | 13        |
| <b>Saldo Finale</b>   | <b>53</b> |

L'ammontare dell'accantonamento è adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 2009 per le indennità di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto, nonché dai trattamenti economici in atto.

Il personale a libro matricola è pari a 3 unità, di cui 1 dirigente. Si rinvia al prospetto n. 9 per ulteriori approfondimenti sulla consistenza media e puntuale dell'organico



**DEBITI**

(€/migliaia)

|   | <b>31.12.2009</b> | <b>31.12.2008</b> | <b>Variazioni</b> |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Acconti   | 609               | 609               | -                 |
| Debiti verso fornitori                                  | 31.337            | 29.412            | 1.925             |
| Debiti verso imprese controllanti                       | 393               | 358               | 35                |
| Debiti tributari  | 2.395             | 636               | 1.759             |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 529               | 524               | 5                 |
| Altri debiti  | 18.719            | 29.354            | (10.635)          |
| <b>Totale</b>   | <b>53.982</b>     | <b>60.893</b>     | <b>(6.911)</b>    |

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferitarie e riflesse nella documentazione elaborata dal Collegio dei Periti.

Di seguito si analizzano le singole voci che compongono tale raggruppamento.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili. La diminuzione dipende dall'estinzione delle caparre effettuata in esito all'alienazione di due appartamenti intervenuta nel corso del 2008.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori rilevano i debiti trasferiti dalle disciolte società del Gruppo Efim. Le variazioni intervenute sono relative alla gestione corrente.

Debiti verso imprese controllanti

Rappresentano la quota di competenza del patrimonio separato dei debiti verso Fintecna S.p.A. per costi riferiti al 2009, relativi agli oneri del personale distaccato ed al fitto della sede di via Versilia.

Debiti tributari

I debiti verso l'Erario entro 12 mesi accolgono i debiti per le imposte (ritenute fiscali ed altre imposte) pagati nel mese di gennaio 2010, nonché i debiti per l'Ires sul reddito al 31 dicembre 2009.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, accoglie i saldi dei debiti (esclusi quelli ammessi a S.P.) nei confronti degli enti previdenziali. Per l'importo di €/migliaia 11 si riferisce a debiti della gestione corrente, estinti nel mese di gennaio del 2010. La differenza, pari ad €/migliaia 518, è relativa a debiti non correnti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

Altri Debiti

La voce altri debiti del patrimonio separato comprende i debiti di natura diversa trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. I debiti sono riferiti a:

- debiti ammessi allo stato passivo delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 9,6 milioni);
- debiti di natura finanziaria delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 6 milioni);
- altri debiti, contabilizzati per l'accertamento di competenze maturate nel periodo in corso e non corrisposte al 31/12/2009 (€ 0,3 milioni);
- debiti verso la Ligestra per € 2,8 milioni.

La variazione più significativa è rappresentata dalla diminuzione dei debiti nei confronti della Safim Factor in l.c.a. (€ 10 milioni), registrata in esito al pagamento del 2° riparto della procedura: alla Ligestra è stata attribuita la somma totale di € 38 milioni, quanto ad € 28 milioni in contanti, e quanto ad € 10 milioni mediante estinzione dei debiti iscritti in bilancio.

Per le informazioni in merito alla composizione, alla natura e alla scadenza dei suddetti debiti, si rimanda all'allegato prospetto n.7.

**RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Trattasi, prevalentemente di sconto degli interessi attivi contabilizzati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La somma indicata si riferisce agli interessi di competenza dell'anno 2010 (€/migliaia 127).

## **CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine, che ammontano a complessivi 1.323 milioni di euro, rilevano gli impegni e le garanzie trasferiti con il patrimonio del disciolto Gruppo Efim.

## **GARANZIE PRESTATE**

Le garanzie rilasciate nell'interesse di terzi (10,6 milioni di euro), sono iscritte per il valore corrispondente all'effettivo impegno in essere.

Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtù del fatto che:

- quelle rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle società garantite; pertanto, l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione del patrimonio separato della Ligestra al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle società controllate, il cui valore negativo risulta già interamente recepito nel conto economico dell'Ente;
- la dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.

## **IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA**

Gli impegni assunti nell'interesse di terzi sono iscritti per il valore corrispondente alle effettive garanzie in essere.

## **ALTRI CONTI D'ORDINE**

La posta più significativa (per 1.267 milioni di Euro) deriva dall'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio separato in caso di incapienza dell'attivo. L'importo corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la legge 296 del 27/12/2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1,

che *“Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall’articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni.”*

La variazione deriva:

- dalla riduzione di € 3,9 milioni della garanzia prestata dall’Autorità Portuale di Venezia per la dilazione di pagamento concessa in seguito alla cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, in seguito al pagamento della rata del 2009;
- dall’iscrizione della fideiussione prestata dall’Alcoa Servizi Srl per € 1,2 milioni come previsto dall’accordo transattivo tra Ligestra e Alcoa Servizi del 5/12/2008;
- dall’iscrizione della garanzia prestata dall’Ati Sadi Servizi Spa-Riccoboni Spa per € 1,9 milioni a garanzia dell’esecuzione del contratto di appalto per interventi di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale permanente dell’area ex Alumix nel Comune di Portoscuso.

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)

|                         | <b>2009</b>  | <b>2008</b>   |
|-------------------------|--------------|---------------|
| Altri ricavi e proventi | 8.460        | 14.996        |
| <b>Totale</b>           | <b>8.460</b> | <b>14.996</b> |

La voce comprende:

- per € 8,3 milioni, l'utilizzo dei fondi vertenze legali, oneri ambientali ed oneri di completamento;
- il recupero dei costi sostenuti per gli uffici di Via Versilia 2 (fitti, energie e fluidi, spese telefoniche, ecc.) e ribaltate, in quote proporzionali all'utilizzo, alle società che condividono le stesse sedi; nonché gli altri recuperi (spese legali, indennità di occupazione, ecc.).

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)

|                                | <b>2009</b>   | <b>2008</b>   |
|--------------------------------|---------------|---------------|
| Per servizi                    | 5.953         | 6.972         |
| Per godimento di beni di terzi | 483           | 994           |
| Per il personale               | 270           | 306           |
| Ammortamenti e svalutazioni    | 30            | 11            |
| Accantonamenti per rischi      | 11.943        | 7.903         |
| Oneri diversi di gestione      | 2.517         | 3.462         |
| <b>Totale</b>                  | <b>21.196</b> | <b>19.648</b> |

Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti :

Per servizi

Nel corso del periodo in esame sono complessivamente stati sostenuti costi per l'acquisizione di servizi per € 5,9 milioni.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce riguarda prevalentemente i costi per la locazione degli uffici della sede di Roma in Via Versilia. Anche tali costi sono riportati al lordo dei recuperi (iscritti nella voce A5 del Conto economico) effettuati nei confronti delle società in l.c.a. che condividono detta sede con la Ligestra.

Per il personale

Per i costi del personale dipendente sono stati contabilizzati oneri, per l'importo complessivo di €/migliaia 270.

L'analisi del numero medio dei dipendenti, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 15, del codice civile, risulta dal prospetto allegato n.9.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono stati effettuati ammortamenti per complessivi €/migliaia 30: alle immobilizzazioni ammortizzabili del Patrimonio separato, immateriali e materiali, è stato applicato il coefficiente del 20%, atteso che la durata della liquidazione del patrimonio era stata inizialmente prevista in 5 anni.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti in esame sono stati stanziati per adeguare i fondi alle attuali fonti di rischio. Si rimanda a quanto rappresentato nel commento della voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie l'importo di €/migliaia 784 di competenza dell'esercizio, relativo al disallineamento finanziario tra il valore del Patrimonio separato al momento dell'acquisizione (30/4/2008) ed il corrispondente valore di cui Ligestra tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione, e gli oneri rilevati per la soccombenza nei giudizi in corso. L'Iva indetraibile, per effetto dell'aumento del pro-rata dal 62% al 97%, si è considerevolmente ridotta.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

(€/migliaia)

|                                    | <b>2009</b>  | <b>2008</b>  |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| Altri proventi finanziari          | 1.620        | 2.884        |
| Interessi e altri oneri finanziari | -            | (4)          |
| <b>Totale</b>                      | <b>1.620</b> | <b>2.880</b> |

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari", pari a €/migliaia 1.620, è così composto:

Proventi da titoli immobilizzati

Si tratta dei proventi finanziari (pari a €/migliaia 326) maturati sulle obbligazioni J.P.Morgan Chase & Co., iscritte tra i titoli delle immobilizzazioni.

Altri proventi finanziari

Trattasi di interessi maturati sui depositi bancari, nonché di interessi lucrati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce, pari a €/migliaia 53, accoglie la svalutazione della partecipazione detenuta dal Patrimonio separato nella società INSAR.

**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

La voce, pari a €/migliaia 16.175, risulta così composta:

- proventi straordinari, pari a €/migliaia 16.758, sono principalmente riferibili alle sopravvenienze attive relative alla rivalutazione del credito verso la Safim Factor in l.c.a. (in esito alle migliori previsioni di ripartizione dell'attivo), oltre che al perfezionamento di transazioni e agli incassi di crediti precedentemente svalutati;
- oneri straordinari, pari a €/migliaia 583, riferibili prevalentemente a sopravvenienze passive derivanti da pagamenti di debiti afferenti all'ex Gruppo Efim non inseriti nella perizia di trasferimento, e da costi di competenza di precedenti esercizi.



**IMPOSTE SUL REDDITO**

(€/migliaia)

|                   | <b>2009</b>  | <b>2008</b>  |
|-------------------|--------------|--------------|
| Imposte correnti  | 5.286        | 3.129        |
| Imposte differite | (280)        | 1.120        |
| <b>Totale</b>     | <b>5.006</b> | <b>4.249</b> |

La plusvalenza conseguita nel 2008 per l'alienazione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, pari ad €/migliaia 5.089, è stata fiscalmente rateizzata in 5 anni; al fine di neutralizzare l'impatto sul bilancio di tale differimento, effettuato in osservanza della sola normativa tributaria, sono state accantonate nel 2008 le relative imposte differite in un apposito fondo.

Non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate, maturate a seguito di imposte pagate nel corso dell'esercizio o in passati esercizi, in quanto non vi è una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Si fa, comunque, presente che l'accantonamento stanziato nel 2007 (fondo rischi e oneri per contenzioso per €/migliaia 2.392), gli accantonamenti stanziati nel 2008 (fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari €/migliaia 7.903 ed altri fondi per €/migliaia 2.030), e gli accantonamenti stanziati nel 2009 (fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari per €/migliaia 2.368, altri fondi per €/migliaia 4.284, fondo rischi e oneri per contenzioso per €/migliaia 4.500 e fondo oneri gestionali di liquidazione per €/migliaia 1.574), sono stati ripresi a tassazione; tali riprese, unitamente ad altre di importo trascurabile, costituiscono variazione temporale; tuttavia non sono state calcolate imposte differite attive (anticipate) perché non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi si genereranno redditi imponibili tali da consentire i realizzi di che trattasi ed i realizzi, in ogni caso, avrebbero luogo tra un numero di esercizi comunque non inferiore a cinque.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Patrimonio separato per l'attuale bilancio intermedio al 31 dicembre 2009, è di seguito presentata: